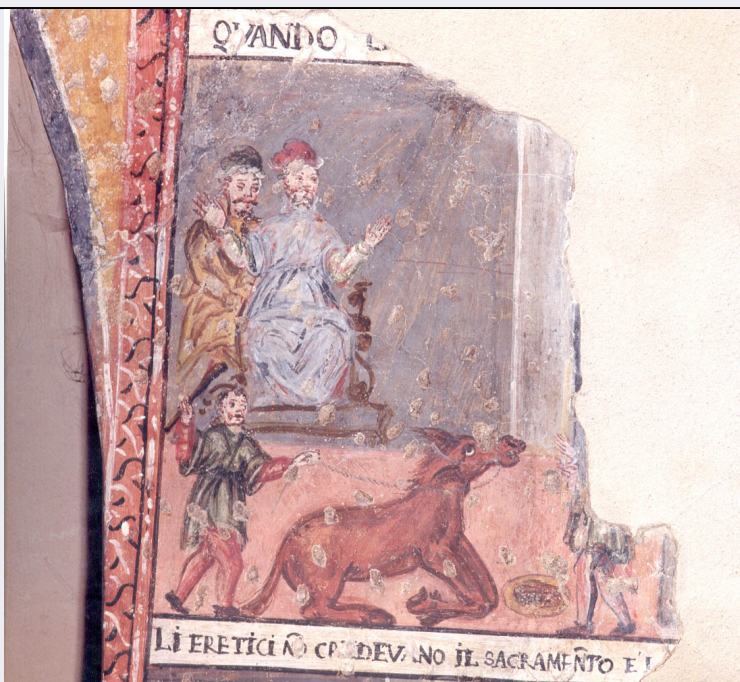


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00135403

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 5

RVER - Codice bene radice 1700135403

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

OGTP - Posizione primo episodio a destra

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione NR (recupero pregresso)

SGTT - Titolo miracolo dell'asino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune	Calvello
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1590
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1610
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
ADT - Altre datazioni	sec. XVII
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	52
MISL - Larghezza	65
MISV - Varie	varie
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	ampie lacune a destra
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987/ 1988
RSTE - Ente responsabile	SPSAE
RSTN - Nome operatore	Iudice D.
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1988/ 1989
RSTE - Ente responsabile	SPSE
RSTN - Nome operatore	Iudice D.

RSTR - Ente finanziatore

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La scena rappresenta il miracolo della mula che è raffigurata in primo piano in ginocchio davanti all'Eucarestia; alla sua destra è raffigurato un uomo che con un bastone cerca di spronarla, mentre sullo sfondo due ricchi signori assistono alla scena.

DESI - Codifica Iconclass

11 H (ANTONIO DA PADOVA) 51

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Sant'Antonio da Padova. Figure: quattro laici. Animali: asino.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

italiano volgare

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

in alto e in basso all'episodio

ISRI - Trascrizione

QUANDO/ LI ERETICI NON CREDEVANO IL SACRAMENTO E (...)

NSC - Notizie storico-critiche

Proprio in corrispondenza dell'entrata secondaria della chiesa di S. Maria del Piano sono campiti alcuni brani della vita di S. Antonio da Padova. La chiesa di S. Maria del Piano nasce come chiesa benedettina; dopo un periodo di splendore, verso la fine del 1300, periodo in cui si estinse la congregazione con la morte dell'ultimo abate (De Bonis, 1982, p. 24), anche la chiesa di S. Maria del Piano inizia un progressivo declino tanto da essere assegnata prima all'abate di S. Stefano a Marsico e, poi, nel 1503, alla Cappella del Presepe di S. Maria Maggiore in Roma. Nel 1587 con la bolla *Piis Fidelium votis*, Sisto V la dona ai Frati Minori Osservanti (le informazioni storiche sono tratte da Petrizzi, 1996, p. 58 e De Bonis, 1982, p. 24). E' probabile che proprio dopo questa data vennero eseguite le storie di S. Antonio da Padova, elemento questo confermato dalla presenza nell'intradosso della seconda porta dell'immagine di S. Francesco. Abbiamo, quindi, un probabile limite post quem per la realizzazione di questi affreschi che dovettero, a mio avviso, essere dipinti subito dopo tale avvenimento. Voglio, infatti, notare come questi siano stati oblitterati, in parte, dalla presenza dell'immagine della S. Apollonia, opera che dato al secondo decennio del Seicento. Questo è, dunque, l'intervallo cronologico entro cui nasce l'opera. Il suo artista si rifà culturalmente a schemi cinquecenteschi, più antichi, come le storie di S. Francesco della chiesa di S. Francesco a Pietrapertosa (PZ), opera attribuita a Giovanni Luce da Eboli, degli inizi del sec. XVI (Villani, 2000, pp. 160-169). Esistono delle semplificazioni formali (il modo schematico di dividere i piani, il trattamento "non perfetto" dei personaggi) che inducono a ritenere il pittore che ha eseguito le storie di S. Antonio, meno abile, e certamente più attento alla narrazione degli eventi; d'altra parte, le storie servono a diffondere anche agli umili la predicazione francescana. In *Dopo la polvere*, le storie vengono considerate espressione del "gusto della narrazione popolare da parte di un ignoto artista del XVII secolo" (*Dopo la polvere*, 1994, p. 427).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SPSAE E 83361

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Petrizzi C.

BIBD - Anno di edizione

1996

BIBN - V., pp., nn.

p. 58

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

De Bonis L.

BIBD - Anno di edizione

1982

BIBN - V., pp., nn.

p. 24

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Dopo la polvere

BIBD - Anno di edizione

1994

BIBN - V., pp., nn.

p. 427

BIBI - V., tavv., figg.

fig. a p. 428

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Villani R.

BIBD - Anno di edizione

2000

BIBN - V., pp., nn.

pp. 160-169

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2005

CMPN - Nome

Castelluccio G.

**FUR - Funzionario
responsabile**

De Leo M. G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Madio G. C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	